

Protocollo di intesa tra Regione Toscana, Anci Toscana, Cispel Confservizi Toscana e Associazione nazionale famiglie numerose.

L'anno, il giorno, del mese diin Firenze presso
..... sono presenti

....., Assessore alle Politiche Sociali e Sport della Regione Toscana;
....., Presidente dell' Anci Toscana,
....., Presidente di Cispel Confservizi Toscana;
....., Coordinatore regione Toscana dell' Associazione nazionale famiglie numerose.

Premesso che

- la Conferenza Unificata Stato Regioni ha approvato, nella seduta del 20 settembre 2007, l'intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e Enti Locali per la riorganizzazione dei consultori familiari, la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari e per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro;
- la Regione Toscana ha sottoscritto con il Dipartimento per le politiche della famiglia e il Ministero della salute, in data 7 dicembre 2007, l'accordo attuativo dell'intesa richiamata al punto precedente per la realizzazione delle linee programmatiche approvate dalla stessa Regione con deliberazione di Giunta regionale n. 874 del 26 novembre 2007, che costituisce parte integrante dell'accordo;
- attraverso l'intesa del 20 settembre 2007, sopra citata, e relativamente alla linea programmatica "Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro", sono state previste azioni incentrate su vari servizi, tra cui quello dell'acqua, ed è stato demandato alle regioni la definizione dei criteri e delle forme di regolazione per l'accesso alla fruizione dei benefici di riduzione dei costi;
- la scheda di progetto, allegata alla citata deliberazione della Giunta regionale 874/2007, prevede tra l'altro, così come richiesto dall'intesa del 20 settembre 2007:
 - o la promozione di intese su base regionale con le aziende fornitrici per interventi finalizzati alla riduzione e/o all'abbattimento dei costi sostenuti dalle famiglie numerose per vari servizi;
 - o l'individuazione e la promozione di strategie per la revisione su base locale dei criteri per l'applicazione del sistema tariffario per l'erogazione dei servizi;
 - o la quota di cofinanziamento con la quale la Regione Toscana si impegna a sostenere i relativi interventi;
- il fondo nazionale messo a disposizione della Regione Toscana per l'attuazione delle azioni indicate nella scheda progetto inerente le famiglie numerose, a seguito della sottoscrizione dell'accordo già citato, ammonta ad euro 2.119.319,00 e che la quota di cofinanziamento

regionale ammonta ad euro 211.931,00, per un totale di risorse disponibili di euro 2.331.250,00;

- risulta opportuno intervenire sui costi che le famiglie sostengono per la fornitura del servizio idrico, in quanto servizio il cui corrispettivo è parametrato in base al consumo e quindi particolarmente oneroso per quei nuclei familiari caratterizzati dalla convivenza di più persone;
- l’Anci Toscana, in quanto associazione di livello regionale che rappresenta i comuni, le città metropolitane e gli enti di derivazione comunale dinanzi ai soggetti istituzionali che esercitano funzioni di interesse locale, è interlocutore privilegiato per la promozione e lo sviluppo dei servizi che coinvolgono i Comuni e le persone residenti nei loro territori;
- la Cispel Confservizi Toscana - associazione regionale cui aderiscono i gestori toscani dei servizi di pubblica utilità, come il servizio idrico, partecipati dagli Enti Locali o privati - ha come attività prevalente la rappresentanza degli interessi delle imprese che gestiscono i servizi pubblici, non ha scopi di lucro e che gli impegni assunti dalla stessa attraverso il presente protocollo non costituiscono attività di impresa;
- la Cispel Confservizi Toscana, per il raggiungimento delle finalità stabilite nel proprio Statuto, attua intese specifiche con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo e la crescita delle imprese di gestione dei servizi pubblici e degli enti associati sul piano delle relazioni istituzionali e sociali;
- l’Associazione nazionale famiglie numerose è impegnata, secondo le finalità e gli scopi individuati nel proprio Statuto, per sostenere la partecipazione attiva e responsabile delle famiglie alla vita culturale, sociale, politica, alle iniziative di promozione umana e dei servizi alla persona nonché per la promozione di politiche familiari che tutelino e sostengano le funzioni educative, formative e sociali della famiglia;
- l’Associazione nazionale famiglie numerose, per il raggiungimento delle proprie finalità statutarie, interloquisce attraverso le proprie rappresentanze locali con le istituzioni pubbliche assumendo iniziative di intervento culturale, di azione sociale e di proposta politica;
- l’Associazione nazionale famiglie numerose, sulla base delle funzioni e delle competenze che le sono proprie, ha partecipato al percorso di confronto da cui sono scaturiti l’ambito di intervento, la definizione del target e i criteri per l’attuazione delle azioni previste dal presente protocollo;

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 Oggetto ed ambito di applicazione

La premessa costituisce parte sostanziale del presente protocollo.

La Regione Toscana (d’ora in poi denominata Regione), l’Anci Toscana (d’ora in poi denominata Anci), la Cispel Confservizi Toscana (d’ora in poi denominata Cispel) e l’Associazione nazionale famiglie numerose (d’ora in poi denominata ANFN) stabiliscono di collaborare, in attuazione degli indirizzi sanciti dalla Conferenza Unificata Stato Regioni e dal Dipartimento per le politiche della

famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla sperimentazione di iniziative di riduzione o abbattimento dei costi dei servizi sostenuti dalle famiglie toscane con numero di figli pari o superiore a quattro.

Saranno pertanto sviluppate azioni mirate che consentano, attraverso l'utilizzo delle risorse disponibili, di erogare contributi a favore delle famiglie con quattro o più figli a valere direttamente sulla riduzione o sull'abbattimento dei costi delle bollette sostenuti per la fornitura annuale di acqua per uso domestico.

Art. 2 **Principi e finalità**

Attraverso le azioni individuate dal presente protocollo, le parti riconoscono il principio dell'universalismo delle prestazioni impegnandosi quindi ad ottenere l'accordo di tutte le imprese di gestione del servizio idrico integrato operanti sul territorio toscano.

Le parti concordano inoltre sull'opportunità di condividere e promuovere, ognuna nell'ambito delle rispettive competenze, adeguate forme di informazione e pubblicizzazione tese a raggiungere tutte le famiglie potenzialmente interessate dal provvedimento.

A partire dai risultati raggiunti attraverso l'attuazione del presente protocollo, le parti, per quanto di propria competenza, potranno intraprendere azioni di sensibilizzazione finalizzate alla revisione e/o all'armonizzazione del sistema tariffario vigente secondo criteri che tengano conto dei requisiti sanciti nel protocollo.

Art. 3 **Requisiti e criteri per l'accesso ai contributi**

L'accesso da parte delle famiglie ai contributi di cui all'art. 1, avviene sulla base dei seguenti requisiti:

- a) presenza nel nucleo anagrafico di quattro o più figli conviventi, compresi i figli adottivi e i minori e i ragazzi in affidamento familiare;
- b) residenza legale in uno dei comuni della Regione;
- c) contratto di fornitura in essere tra il richiedente e una delle imprese che gestiscono il servizio idrico pubbliche e/o private operanti nel territorio regionale, o, in alternativa, contratto di fornitura in essere intestato al relativo condominio.

I contributi da erogarsi sono determinati secondo i criteri di seguito descritti:

- il numero dei figli in rapporto alla situazione reddituale complessiva dei componenti del nucleo anagrafico di cui alla lettera a) e dei loro genitori conviventi, indipendentemente dalla presenza di altri eventuali membri, e risultante dai modelli delle dichiarazioni dei redditi cui gli interessati sono tenuti alla presentazione per legge; i redditi considerati sono quelli riferiti all'anno 2007 e quindi risultanti dalle dichiarazioni presentate nell'anno 2008. Nel caso in cui i componenti del nucleo anagrafico di cui sopra non siano percettori di alcun reddito, e quindi non siano tenuti alla presentazione della relativa dichiarazione, il reddito considerato, ai fini dell'assegnazione dei contributi, sarà pari a "zero";
- applicazione del sistema del basic income family – BIF- con l'individuazione del reddito in considerazione della somma ritenuta vitale al mantenimento di ognuno dei figli.

Art. 4 **Azioni da sviluppare**

I principi e le finalità sanciti all'art. 2 del presente protocollo sono perseguiti attraverso le azioni di seguito indicate:

- a) attività di promozione e comunicazione rivolta ai cittadini, informazione mirata sui criteri e i contenuti del provvedimento, accompagnamento degli interessati nel percorso di accesso e per l'erogazione dei contributi;
- b) sviluppo dei contatti con le imprese di gestione del servizio idrico integrato operanti sul territorio toscano per il perfezionamento degli aspetti tecnici necessari alla diretta riduzione o all'abbattimento dei costi delle relative bollette;
- c) gestione delle risorse derivanti dall'attuazione dell'accordo del 7 dicembre 2007 per la somma complessiva di euro 2.331.250,00 da destinarsi alla copertura del provvedimento contributivo di cui all'art. 1 e alla relativa attività amministrativa;
- d) applicazione del contributo previsto attraverso la riduzione o l'abbattimento dell'importo delle bollette;
- e) monitoraggio periodico dell'iter e valutazione finale sui risultati raggiunti con particolare riferimento al numero di utenti coinvolti e alle relative risorse impiegate;
- f) individuazione di forme di sensibilizzazione sul tema delle famiglie numerose che possano rappresentare uno stimolo all'avvio di un confronto per la revisione del sistema tariffario dei servizi pubblici toscani o comunque all'armonizzazione delle norme eventualmente previste nei regolamenti delle varie imprese.

Art. 5 **Impegni reciproci**

Le parti si impegnano ad attuare un percorso congiunto per la realizzazione dei principi e delle finalità di cui all'art. 2 e delle azioni di cui all'art. 4, in base ai requisiti e criteri di cui all'art. 3, assumendo gli impegni di seguito precisati.

La Regione si impegna a:

- a) svolgere attività di promozione sui contenuti del presente protocollo, utilizzando i canali della comunicazione istituzionale e prevedendo strumenti di informazione calibrati sul target dei beneficiari, quali la messa a disposizione di un numero verde attraverso l'ufficio relazioni con il pubblico;
- b) definire, attraverso un provvedimento amministrativo da adottarsi a seguito della sottoscrizione del presente protocollo, il percorso rivolto alle famiglie per l'accesso ai contributi, le procedure, le modalità, i criteri e la tempistica dell'utilizzo delle risorse di cui all'art. 4, lett. c);
- c) destinare, all'interno del totale delle risorse assegnate alla presente progettualità, a favore di Cispel la somma complessiva di euro 120.000,000 quale contributo per l'attuazione degli impegni derivanti dal presente protocollo;
- d) svolgere azione di coordinamento per la piena attuazione del provvedimento previsto dal presente protocollo; monitorare le fasi del percorso verificandone l'attività svolta e gli obiettivi conseguiti anche attraverso la richiesta alla Cispel, di relazioni periodiche; valutare gli esiti e i risultati raggiunti, anche ai fini della necessaria rendicontazione al Dipartimento delle Politiche per la Famiglia dell'impiego delle risorse del fondo nazionale.

l'Anci si impegna, in collaborazione con gli uffici della Regione, ad attivarsi affinché i Comuni:

- e) diffondano ai cittadini le informazioni sulle finalità e le attività previste dal presente protocollo;
- f) svolgano attività di informazione e supporto alle famiglie interessate all'accesso ai contributi previsti attraverso il coinvolgimento degli uffici relazioni con il pubblico o attraverso altri servizi presenti sul territorio e comunque in collaborazione con l'ufficio relazioni con il pubblico e con gli uffici competenti della Regione;
- g) sviluppino ogni opportuna azione rientrante nelle loro competenze istituzionali per la promozione di politiche tariffarie in favore delle famiglie numerose avvalendosi degli esiti della sperimentazione avviata con il presente protocollo;

la Cispel si impegna a:

- h) svolgere attività di promozione sui contenuti del presente protocollo, prevedendo in particolare modalità specifiche di informazione;
- i) assicurare la collaborazione di tutte le imprese di gestione del servizio idrico integrato operanti sul territorio toscano provvedendo in particolare a:
 - 1) attivare l'inoltro alle imprese di gestione interessate delle relative domande di accesso ai contributi da parte dei beneficiari;
 - 2) gestire, secondo quanto stabilito dalla Regione con il provvedimento amministrativo di cui alla lettera b) le risorse previste all'art. 4, lett. c);
 - 3) mettere a disposizione le risorse previste all'art. 4, lett. c) alle imprese di gestione operanti in Toscana ai fini dell'applicazione del provvedimento contributivo;
 - 4) garantire l'applicazione da parte delle imprese di gestione operanti in Toscana del contributo agli aventi diritto secondo i requisiti e i criteri di cui all'art. 3;
- l) monitorare le azioni indicate alla lettera i), anche attraverso la produzione di relazioni periodiche da fornire alla Regione; rendicontare alla Regione l'attività svolta e l'impiego delle risorse di cui all'art. 4, lett. c) messe a disposizione delle imprese di gestione;
- m) sviluppare una ricognizione delle tariffe applicate in ambito regionale utilizzabile ai fini della promozione di politiche di armonizzazione per il sostegno alle famiglie numerose unitamente alla messa a disposizione su supporto informatico dei dati statistici relativi ai nuclei interessati dal provvedimento;

l'ANFN si impegna a:

- n) svolgere attività di promozione e informazione sui contenuti del presente protocollo, curando in particolare i contatti con le famiglie associate;
- o) collaborare all'individuazione di forme di sensibilizzazione sul tema delle famiglie numerose finalizzate alla possibile revisione del sistema tariffario dei servizi pubblici toscani o alla sua armonizzazione.

Art. 6 **Comunicazione**

Le parti concordano sull'opportunità di promuovere tutte le azioni di informazione e comunicazione necessarie alla concreta applicazione dei criteri, requisiti e attività previsti agli articoli 3, 4 e 5.

Le parti si impegnano inoltre a diffondere i contenuti e i risultati attraverso i propri siti internet ed altri canali informativi idonei.

Art. 7
Durata

La durata del presente protocollo è stabilita in due anni dalla sottoscrizione.

Nel caso in cui, per motivi tecnici legati alla correlazione tra l'entità del contributo e la tempistica dell'emissione delle bollette, l'erogazione dei contributi si concluda prima dei due anni stabiliti, gli effetti del presente protocollo si considerano cessati ancorché non sia stata raggiunta la scadenza originariamente stabilita.